

ISTITUTO PIEMONTESE
PER LA **STORIA DELLA RESISTENZA**
E DELLA **SOCIETÀ CONTEMPORANEA**
GIORGIO AGOSTI

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

E

ISTITUTI STORICI DELLA RESISTENZA DEL PIEMONTE

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE, denominato di seguito USR per il Piemonte, con sede in Torino c.so Vittorio Emanuele II n. 70, CF 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Fabrizio MANCA

E

L'ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA, con sede in Torino via del Carmine n. 13, CF 80085600015, rappresentato dal Prof. Claudio DELLAVALLE anche in rappresentanza degli Istituti storici della Resistenza, denominati Istituti, qui di seguito elencati:

- l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza di Torino;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nelle province di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli";
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Cuneo;
- l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola "Piero Fomara".

PREMESSO CHE

- in data 09 aprile 1996 il Ministero della Pubblica Istruzione e l'INSMLI (Istituto Nazionale per la Storia e il Movimento di Liberazione in Italia) riconosciuto con L. n.3 del 6/01/1967, hanno stipulato una Convenzione avente per oggetto l'attuazione di programmi comuni in merito alla ricerca, alla sperimentazione, alla formazione e all'aggiornamento per la diffusione di contenuti e di metodologie nell'ambito della didattica della Storia, con specifico riferimento alla contemporaneità;
- che l'INSMLI con la rete degli Istituti associati, tra i quali i firmatari del presente Protocollo, ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa ed è stato incluso nell'elenco degli enti accreditati presso il MIUR;

VISTI

- il D.P.R. 08 aprile 1999 n. 275, con cui è stato adottato il regolamento in tema di Autonomia organizzativa e Didattica delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 11 agosto 2003 n. 319 concernente il Regolamento di Organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il Decreto legge 1 settembre 2008 n. 137 convertito nella Legge del 30 ottobre 2008 n. 169, che ha introdotto l'insegnamento denominato Cittadinanza e Costituzione, individuata nelle aree storico-geografica e storico-sociale e il conseguente Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione prot. n. 2079 del 4 marzo 2009, elaborato dal MIUR;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che, all'art. 1 comma 7 punto d), individua fra gli obiettivi formativi prioritari delle istituzioni scolastiche lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; inoltre prevede all'art. 1 commi dal 33 al 43 l'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per tutti gli studenti e le studentesse;
- la L. n. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare dal comma 784 al comma 787 dell'art. 1, che stabilisce le nuove regole relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- la nota MIUR n. 3380/2019 "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- la Legge 20 agosto 2019 n.92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

RITENUTO DI

- consolidare nel settore specifico della formazione degli insegnanti i rapporti fra scuola e Istituti attraverso la valorizzazione delle esperienze in atto;
- giovare dell'attività svolta all'interno degli Istituti, utilizzandola come risorsa per la professionalità docente e per la realizzazione di progetti nella scuola dell'autonomia;

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Si individuano, come terreno di lavoro comune, le seguenti aree di intervento:

- formazione del personale della scuola nell'ambito della didattica della storia, con particolare riferimento alla contemporaneità, ai rapporti memoria-storia, all'uso delle fonti e delle nuove tecnologie;
- sostegno alla diffusione dei processi di innovazione e sperimentazione didattica nell'area geo-storica-sociale e documentalistica, con particolare riguardo all'intreccio tra storia ed educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- ricerca-didattica, con particolare riguardo alla progettazione curricolare, alla valutazione e alla predisposizione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per il triennio delle scuole secondarie di secondo grado;
- sostegno a iniziative coordinate tra Enti, Amministrazioni e Organismi di cooperazione europea;
- organizzazione della Giornata della Memoria, del Giorno del Ricordo e delle altre date del calendario civile in sinergia con le iniziative proposte dagli Enti Locali e dalle altre risorse presenti sul territorio.

Art. 2

Per realizzare le finalità e gli obiettivi della presente intesa è istituito un Comitato Tecnico paritetico composto da 3 + 3 membri designati dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e degli Istituti.

Il Comitato Tecnico è così costituito:

A. in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte:

1. Dott. Sergio Michelangelo BLAZINA
2. Prof.ssa Maria Rosa NAVONE
3. Giuliana PASSERO

B. In rappresentanza degli Istituti per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea:

1. Prof. Claudio DELLAVALLE

2. Prof.ssa Luciana ZIRUOLO
3. Prof. Riccardo MARCHIS

Il Comitato Tecnico definisce i percorsi che si intende mettere in atto congiuntamente, per la realizzazione del presente protocollo.

Art. 3

Il presente protocollo ha valore per gli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/22.

Art. 4

L'USR per il Piemonte eserciterà la vigilanza sullo svolgimento delle attività al fine di accertarne il regolare andamento e fornire ogni utile suggerimento per il migliore sviluppo delle stesse. Gli Istituti si impegnano a mantenere con l'USR per il Piemonte rapporti periodici di consultazione, tenendo Informati l'USR e gli Uffici Scolastici Territoriali sullo svolgimento delle attività.

Art. 5

Fermo restando il diritto d'autore o di inventore, i contraenti potranno utilizzare i risultati della ricerca per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

Art. 6

Qualora uno dei contraenti si faccia promotore di e/o partecipi a esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati del presente protocollo, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente o comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività.

Art. 7

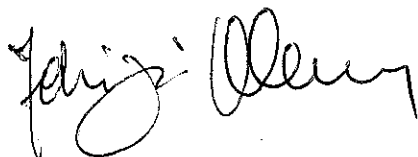
Per qualsiasi controversia che potrebbe sorgere in merito all'applicazione del presente Protocollo è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,
Torino, data del protocollo

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale

Fabrizio MANCA



Per l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della società Contemporanea e in
rappresentanza degli istituti Storici della Resistenza sopra elencati

Il Presidente

Claudio DELLAVALLE



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
AOODRPI - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ai sensi dell'articolo 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i), si attesta che il
presente documento è copia informatica di documento originale analogico di 7 pagine, tenuto presso l' AOO suindicata*